



RELAZIONE ANNUALE 2003 SULLA  
CORPORATE GOVERNANCE

## Indice

La struttura di Corporate governance della società	1
Assemblea dei soci, azionariato, patti parasociali	1
Consiglio di Amministrazione	4
Sistema di controllo interno	10
Struttura organizzativa della società e procure	11
Operazioni con parti correlate	12
Trattamento delle informazioni riservate	12
Internal dealing	13
Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali	14
Collegio sindacale	14
Società di revisione e piano di revisione	15
Compensi alla società di revisione	16
Azioni proprie	17
Piani di stock option	17
Stock option di amministratori	19
Partecipazioni di amministratori e sindaci	20
Compensi di amministratori e sindaci	21
Tabelle di sintesi	22

## La struttura di Corporate governance della società

La struttura di corporate governance adottata dalla società si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel codice di autodisciplina della Borsa Italiana.

Lo statuto della Edison tiene altresì conto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 58/1998 in tema di informativa al collegio sindacale ed agli amministratori non esecutivi e prevede disposizioni atte ad assicurare la rappresentanza delle minoranze in seno al collegio sindacale. Sarà proposta peraltro una modifica in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per essere adeguato alle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo 2003/6 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alla disciplina del Consiglio di Amministrazione, al trasferimento di talune competenze dall'assemblea agli amministratori e alla disciplina della convocazione e partecipazione all'assemblea.

Nel corso dell'anno la società ha inoltre adottato un nuovo Codice Etico, in sostituzione di quello esistente dal 1995, che definisce i principi ed i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti i membri dell'organizzazione aziendali, e cioè amministratori, sindaci, dipendenti e non.

In quanto società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni di borsa e, come tale, aderente al codice di autodisciplina, la struttura di Edison si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, presidente ed amministratore delegato, comitato per il controllo interno, comitato di remunerazione, comitato strategico, collegio sindacale.

## Assemblea dei soci, azionariato, patti parasociali

L'assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea - cui compete la direzione dei lavori assembleari compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione - mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Si riepiloga di seguito la struttura del capitale e dell'azionariato della Edison.

Il capitale alla data del 25 marzo 2004 risulta pari a euro 4.236.860.673,00, diviso in 4.126.268.253 azioni ordinarie e in 110.592.420 azioni di risparmio. In relazione al fatto che esistono in circolazione 1.047.637.517 warrant validi per la sottoscrizione in via continuativa - sino al 31 dicembre 2007 - di altrettante azioni ordinarie al prezzo di euro 1 per azione, il capitale può variare mensilmente sino al termine ultimo per l'esercizio dei warrant.

Dalle risultanze del libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 25 marzo 2004 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Percentuale sul capitale ordinario con diritto di voto
<b>Italenergia Bis Spa</b>		
- direttamente	2.631.976.000	63,786 %
- tramite Tecnimont Spa	454.820	0,011%
<b>Totale</b>	<b>2.632.430.820</b>	<b>63,797%</b>
<b>Carlo Tassara Finanziaria Spa</b>		
- direttamente	637.361.269	15,446 %
- tramite Fincamuna Spa	22.265.167	0,540%
<b>Totale</b>	<b>659.626.436</b>	<b>15,986%</b>
<b>EDF Electricité de France Service National</b>	<b>96.796.470</b>	<b>2,346%</b>

Il controllo della società è esercitato da Italenergia Bis, a sua volta non controllata da alcuna persona fisica o giuridica. Nessun soggetto esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Edison Spa.

In data 3 agosto 2003 è stato pubblicato su La Repubblica l'estratto dei patti parasociali, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulati in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Edison che definiscono le modalità per l'esercizio congiunto di diritti ed obblighi esistenti in capo a Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, IMI investimenti Spa (le Parti) in forza di accordi con Eletricité de France (EDF) dell'11 dicembre 2002; accordi che attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle Parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto azioni Edison. Le Parti si sono impegnate, qualora ciò risponda alla volontà anche di una sola di esse, ad esercitare congiuntamente e integralmente l'opzione di vendita a ciascuna delle Parti spettante in forza dei predetti accordi con EDF. Le Parti si sono altresì reciprocamente impegnate a: (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF; e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF in relazione all'esecuzione dei menzionati accordi.

In pari data e sul medesimo quotidiano è stato altresì pubblicato l'estratto del patto parasociale, anch'esso rilevante ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 58/1998, stipulato in data 25 luglio 2003 relativi ad azioni Italoenergia Bis (IEB) tra Banca Intesa Spa, Capitalia Spa, e IMI investimenti (le Parti) che si sostanzia in:

- un patto di consultazione (i) prima di ogni assemblea di IEB; (ii) prima di ogni Consiglio di Amministrazione di IEB al cui ordine del giorno sia una materia per la quale lo statuto di IEB prevede un quorum qualificato e (iii) ogni qual volta anche una sola delle parti lo ritenga opportuno;
- un patto di coordinamento, che definisce le modalità per l'esercizio congiunto di diritti ed obblighi esistenti in capo alle parti in forza di contratti stipulati da ciascuna parte, in data 16 settembre 2002, con EDF (contratti EDF) e con Fiat Energia (contratti FE), in relazione ad azioni IEB e warrants. I contratti EDF attribuiscono, tra l'altro, rispettivamente a ciascuna delle Parti nei confronti di EDF, un'opzione di vendita avente per oggetto: quanto a Capitalia, n. 86.545.408 azioni IEB e n. 32.454.528 warrants; quanto a Intesa n. 54.329.682 azioni IEB e n. 20.373.631 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 70.855.888 azioni IEB e n. 26.570.958 warrants. I contratti FE conferiscono, tra l'altro, a ciascuna delle Parti la possibilità di dismettere le residue azioni IEB e i residui warrants detenuti ed hanno ad oggetto, più precisamente: quanto a Capitalia n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a Intesa n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants; quanto a IMI Investimenti n. 42.309.120 azioni IEB e n. 15.865.920 warrants (congiuntamente gli Strumenti Finanziari oggetto dei contratti FE). Premesso che Fiat Energia, in forza di un contratto con EDF in data 16 settembre 2002, è titolare di un'opzione di vendita a EDF, i contratti FE prevedono, più in particolare, che ciascuna delle Parti ha diritto di chiedere a FE di esercitare la sua opzione e che, in tal caso, FE avrà la scelta se effettivamente esercitare l'opzione medesima, con conseguente diritto di ciascuna Parte di vendere ad EDF gli strumenti finanziari oggetto dei contratti FE; ovvero non esercitare l'opzione FE e in questo caso Sicind Spa (società del Gruppo Fiat) sarà obbligata ad acquistare dalle Parti gli Strumenti Finanziari Oggetto dei Contratti FE. Le Parti si sono impegnate qualora ciò corrisponda alla volontà anche di una sola di esse, ad esercitare congiuntamente e integralmente (i) l'opzione di vendita a ciascuna delle Parti spettante in forza dei contratti EDF e (ii) il diritto di chiedere a FE l'esercizio dell'opzione FE. Le Parti si sono altresì impegnate ad (i) adempiere puntualmente agli obblighi contrattuali nei confronti di EDF e FE di cui ai contratti EDF ed ai contratti FE e (ii) coordinare i reciproci rapporti con EDF, FE e Sicind in relazione all'esecuzione dei contratti EDF e dei contratti FE.

I Patti sopraindicati hanno durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e dunque fino al 25 luglio 2006.

## Consiglio di Amministrazione

### Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dello scopo sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione spetta - ove non vi abbia provveduto l'assemblea - la designazione del presidente ed, eventualmente, di uno o più vice presidenti e di uno o più amministratori delegati, e la determinazione dei relativi poteri. Può altresì nominare un comitato esecutivo e altri comitati, con specifiche funzioni, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

L'assemblea che ha nominato il consiglio in carica ha fissato in dodici il numero dei componenti (lo statuto prevede un numero di amministratori minimo di sette ed un numero massimo di quindici). L'attuale consiglio si compone peraltro di undici membri a seguito delle dimissioni rassegnate dall'amministratore Massimo Mattera nel marzo 2004 e della decisione del consiglio che si è riunito successivamente di demandare direttamente all'assemblea la designazione di un nuovo amministratore. Ricoprono la carica di amministratore: Umberto Quadrino (presidente), Umberto Tracanella (vice presidente), Giulio Del Ninno (amministratore delegato), Mario Cocchi, Michel Cremieux, Paolo Iovenitti, Gaetano Micciché, Piergiorgio Peluso, Sergio Pininfarina, Eugenio Razelli e Romain Zaleski. Di essi gli amministratori esecutivi sono due (il presidente e l'amministratore delegato) e gli indipendenti tre (Paolo Iovenitti, Sergio Pininfarina e Umberto Tracanella). Nel corso del 2003 hanno rassegnato le dimissioni altri tre amministratori: Damien Clermont, Bo Kallstrand e Guido Angiolini. Quest'ultimo ha altresì svolto le funzioni di amministratore delegato fino al 22 gennaio 2003, data in cui ha rimesso al consiglio le attribuzioni di poteri ricevute dal consiglio stesso, avendo completato il programma che gli era stato assegnato di dimissioni delle attività non facenti parte del core business.

In occasione delle nomine di amministratori intervenute nel 2003, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accertare collegialmente il requisito dell'eventuale indipendenza in capo ai nuovi amministratori.

Gli amministratori in carica scadranno con l'assemblea di approvazione del bilancio 2004, ad eccezione di Romain Zaleski, che è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2003 e scadrà quindi con la prossima assemblea. I curriculum degli amministratori nominati in corso d'anno dall'assemblea sono stati depositati presso la sede della società in occasione della riunione assembleare. Il curriculum di ciascun amministratore è inoltre pubblicato nel sito Internet della società.

Nella sotto riportata tabella sono indicati gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2003 e le cariche dagli stessi ricoperte in società quotate nonchè in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni:

Amministratore	Cariche ricoperte in altre società
Umberto Quadrino	Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore RCS Mediagroup Spa (già Hdp Spa)
Giulio Del Ninno	Amministratore AEM Spa Amministratore Delegato Edipower Spa Presidente Finel Spa
Umberto Tracanella	Vicepresidente Risanamento Napoli Spa Presidente Collegio Sindacale Davide Campari Spa Amministratore Tecnimont Spa Amministratore IPI Spa
Mario Cocchi	Amministratore Delegato Carlo Tassara Finanziaria Spa Amministratore Delegato Metalcam Spa Amministratore Carlo Tassara International Sa Presidente Fincamuna Spa
Michel Cremieux	Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore EDEV Innovation Presidente EDF Energy Presidente EDF Energy (UK) Ltd Presidente EDF Energy Group Holdings plc Amministratore FENICE Presidente EDF PI Presidente Hispaelec Energia
Paolo Iovenitti	Presidente Collegio Sindacale Siemens Spa
Massimo Mattera	Amministratore Unico IMI Investimenti Spa Amministratore e membro del comitato esecutivo Cassa di Risparmio di Firenze Amministratore Italenergia Bis
Gaetano Miccichè	Amministratore Tim Spa Amministratore Ventuno Investimenti Spa Presidente Private Equity International - Gruppo Banca Intesa Amministratore Italenergia Bis Spa Presidente Synesis Finanziaria Spa Amministratore Piaggio & C. Spa Amministratore Banca Caboto Spa
Piergiorgio Peluso	Amministratore Italenergia Bis Spa
Sergio Pininfarina	Amministratore Ferrari Spa Presidente Pininfarina Spa Presidente Fidia Spa - Fondo Interbancario d'investimento azionario
Eugenio Razelli	Amministratore Italenergia Bis Spa Amministratore Fiat Auto Holding Spa
Romain Zaleski	Amministratore Delegato Carlo Tassara Spa Presidente Carlo Tassara Finanziaria Spa Presidente Metalcam Spa Amministratore Duomo Previdenza Spa Amministratore Banca Lombarda Spa Presidente Italenergia Bis Spa Amministratore Maaldrift Bv (Paesi Bassi)

### Ripartizione delle deleghe

Al presidente e all'amministratore delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza nei confronti dei terzi e in giudizio. Al presidente spetta, sempre per statuto, il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di definire l'ordine del giorno delle riunioni, di guidarne lo svolgimento e di coordinarne le attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, nella riunione del 17 ottobre 2002, al presidente e all'amministratore delegato ampi poteri per la gestione della società. Essi possono quindi compiere, a firma singola ed in via disgiunta, tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, (con la specificazione che le deleghe attribuite all'amministratore delegato ing. Del Ninno sono da esercitarsi con riferimento ai settori energia e acqua) e salvo le limitazioni di legge nonché la preventiva autorizzazione del consiglio per le operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e quelle con parti correlate che, come in seguito precisato, sono riservate al Consiglio di Amministrazione. Al vice presidente Umberto Tracanella il consiglio ha invece unicamente riconosciuto il potere di esercitare le funzioni attribuite dallo statuto al presidente in sua vece.

Nella successiva riunione dell'11 dicembre 2002 il consiglio ha individuato la tipologia delle operazioni da sottoporre alla sua preventiva approvazione. Sono pertanto riservate alla esclusiva competenza del consiglio le seguenti tipologie di operazioni, ove superiori a determinati importi, che risultano dimezzati nel caso in cui le operazioni siano effettuate con parti correlate, e semprechè non siano già state inserite nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione: investimenti e disinvestimenti di immobili non strumentali e di partecipazioni immobiliari (superiori a euro 50.000.000); investimenti, disinvestimenti, acquisizioni e cessioni di attività, rami di aziende e partecipazioni in società operative, anche non di controllo (superiori a euro 200.000.000); contratti ed accordi pluriennali di collaborazione e/o prestazione di servizi o somministrazione (superiori a euro 200.000.000); acquisizione o cessione di altri beni ed altre operazioni che comportino rilevanti esborsi, oneri o impegni per la società (superiori a euro 200.000.000); assunzione di finanziamenti e prestazione di garanzie (superiori a euro 300.000.000). Al riguardo occorre precisare che le operazioni infragruppo tipiche o usuali non rientrano nel novero delle operazioni con parti correlate ma, se di valore rilevante, nel novero delle operazioni significative.

Nel caso di operazioni significative, agli amministratori deve essere fornito un quadro riassuntivo delle analisi condotte in termini di coerenza strategica, di fattibilità economica e di atteso ritorno per la società. Nel caso di operazioni con parti correlate il consiglio deve essere informato sulla natura della correlazione, sulle modalità di esecuzione dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e le motivazioni sottostanti e su eventuali rischi per la società e le sue controllate. Il consiglio può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti che si devono esprimere sulla stessa.



Nonostante le ampie deleghe ricevute, il Presidente e l'Amministratore Delegato sottopongono sistematicamente in via preventiva al Consiglio di Amministrazione le operazioni da essi ritenute significative indipendentemente dai limiti di valore sopra indicati.

### **Informativa, competenze e frequenza delle riunioni**

Come statutariamente previsto, con cadenza almeno trimestrale, gli amministratori con poteri esecutivi riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale in merito all'esercizio delle deleghe e informano tali organi delle principali operazioni compiute dalla società e dalle sue controllate nonché delle operazioni intra-gruppo o con parti correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del consiglio. Particolare attenzione viene in ogni caso posta alle operazioni in potenziale conflitto di interessi: in tal caso gli amministratori toccati da tale situazione si astengono dal partecipare alla discussione e alla votazione. Il dettaglio di tali operazioni è riportato nella sezione della relazione degli amministratori intitolata Operazioni intra-gruppo e con parti correlate. Le disposizioni statutarie relative all'informativa da rendere al consiglio saranno modificate in occasione della prossima assemblea per tenere conto delle modifiche legislative intervenute nella formulazione dell'art. 150 del decreto 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione esamina altresì ed approva annualmente il piano strategico, industriale e finanziario pluriennale e il budget dell'esercizio successivo e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della società e del gruppo.

In attuazione delle deleghe ricevute dall'assemblea del 12 giugno 2002 e del 28 giugno 2002, come da ultimo modificate dall'assemblea dell'11 dicembre 2002, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere azioni, entro il 28 giugno 2007 e sino ad un massimo di numero 20.948.327 a servizio di piani di stock option da riservare ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge nonché, entro il 30 giugno 2005, obbligazioni sino ad un massimo di euro 2.000.000.000. In esecuzione di tali deleghe il consiglio ha deliberato, in data 11 novembre 2003, l'emissione di massime 4.200.000 azioni, da porre a servizio di opzioni di sottoscrizione di azioni Edison attribuite nell'anno - in esecuzione del Piano di stock option approvato nel febbraio 2003, come in seguito più in dettaglio precisato - a dirigenti del gruppo, al prezzo di 1,36 euro per azione, nonché l'emissione di massimi 1.000.000.000 di euro di obbligazioni (già sottoscritte per euro 700.000.000), nell'ambito di un più generale programma di emissione di medium term euro note per massimi 2 miliardi di euro. Con l'assemblea di approvazione del bilancio la delega ad emettere obbligazioni verrà revocata per la parte non ancora eseguita e la competenza ad emettere obbligazioni non convertibili verrà demandata in via generale al Consiglio di Amministrazione, come consentito dal nuovo art. 2410 del codice civile.

Gli amministratori e i sindaci ricevono per tempo, di norma unitamente all'avviso di convocazione delle riunioni, la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza; in tale circostanza sono comunque assicurate un'esauriente trattazione degli argomenti. I consiglieri sono inoltre adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

Nell'anno 2003 il consiglio ha tenuto dodici riunioni. La presenza media degli amministratori alle riunioni del consiglio è stata dell'87%, mentre la presenza media dei sindaci alle riunioni del consiglio è stata dell'81%.

Il calendario delle riunioni nelle quali vengono esaminati i risultati dell'anno o di periodo viene annualmente comunicato alla Borsa Italiana e pubblicato sul sito della società.

### **Comitati: costituzione, competenze e frequenza delle riunioni**

In seno al Consiglio di Amministrazione la società ha costituito nel 2002, in occasione dell'ammissione a quotazione, il comitato per il controllo interno e il comitato di remunerazione e, nel 2003, il comitato strategico.

Il comitato per il controllo interno si compone di tre membri non esecutivi di cui due indipendenti. Fanno attualmente parte del comitato per il controllo interno gli amministratori: Paolo Iovenitti (presidente) Michel Cremieux e Umberto Tracanella.

Il comitato ha funzioni propositive e consultive in tema di sistema di controllo interno. A tal fine: assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento della responsabilità sul sistema di controllo interno; valuta il piano di lavoro predisposto per l'attività di internal auditing e ne verifica l'avanzamento; valuta la collocazione organizzativa e il grado di indipendenza dell'internal auditing; valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; svolge gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del comitato, che è previsto si debbano tenere almeno due volte all'anno, partecipano quali invitati permanenti il presidente del collegio sindacale, il rappresentante della società di revisione, il preposto al controllo interno, i direttori di Amministrazione Pianificazione e Controllo, Finanza, Personale e Organizzazione e il General Counsel. Partecipano su invito "a chiamata" il presidente del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore delegato e consulenti esterni.

Nel 2003 il comitato ha tenuto tre riunioni, nel corso delle quali ha esaminato i principi contabili adottati per la formazione del bilancio consolidato; il sistema di deleghe e procure esistente con particolare riferimento a quelle relative alla disciplina del-

la privacy e della sicurezza sul lavoro; la struttura e gli organi del sistema di controllo interno; le modalità di formazione del bilancio consolidato con riferimento al processo di acquisizione e aggregazione delle informazioni relativamente al bilancio dell'esercizio 2002 e alla semestrale 2003; il piano dell'attività di internal auditing e il relativo avanzamento; il sistema di gestione dei rischi finanziari; il nuovo Codice Etico di Edison; il progetto per l'implementazione dei modelli di controllo atti a prevenire la responsabilità della società per i reati previsti dal Decreto legislativo 231/01 e 61/01; gli effetti del nuovo diritto societario sui sistemi di gestione e controllo di Edison. Il comitato ha espresso una valutazione positiva, sulla base delle informazioni ricevute, sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno di Edison.

Il numero dei componenti del comitato di remunerazione è aumentato, in corso d'anno, da tre a quattro. Tutti i componenti sono amministratori non esecutivi, di cui uno il presidente indipendente: Sergio Pininfarina (presidente), Michel Cremieux, Eugenio Razelli e Romain Zaleski. Il comitato ha funzioni propositive in tema di compensi relativi agli amministratori investiti di particolari cariche e di criteri di retribuzione dell'alta dirigenza. Nell'ambito delle competenze individuate dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente alla generale funzione propositiva che riveste, il comitato: analizza e verifica con cadenza annuale il posizionamento competitivo del sistema di remunerazione del management nel confronto con il mercato esterno in particolare per il top management e i dirigenti che occupano posizioni chiave all'interno del gruppo; definisce e propone linee guida e criteri di riferimento della politica retributiva annuale del management sia per la componente fissa che per la componente variabile; definisce il piano di stock option di gruppo, ed il relativo regolamento; definisce e propone la remunerazione (fissa e variabile) degli amministratori investiti di particolari cariche; definisce e propone eventuali strumenti/interventi di incentivazione e retention di lungo periodo per il top management e/o interventi annuali a carattere eccezionale.

Alle riunioni del comitato possono essere di volta in volta invitati a partecipare il presidente, l'amministratore delegato, i sindaci nonché il direttore di Personale ed Organizzazione, con la precisazione che le proposte di remunerazione del presidente e dell'amministratore delegato vengono formulate in assenza dei diretti interessati. Nel corso del 2003 il comitato ha tenuto cinque riunioni.

Il comitato strategico si compone di sei membri. Ne fanno attualmente parte: Umberto Quadrino (presidente), Giulio Del Ninno, Mario Cocchi, Michel Cremieux, Piergiorgio Peluso e Eugenio Razelli. Il comitato strategico ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, nonché il presidente e l'amministratore delegato, nelle decisioni che riguardano la strategia della società e i temi più rilevanti di natura industriale e commerciale, e nelle decisioni che possono modificare il profilo competitivo (acquisizioni, dismissioni, alleanze e joint venture, impegni di lungo termine). Il comitato esamina inoltre in via preventiva il piano strategico, il piano operativo e il

budget in preparazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il comitato strategico non è dotato di poteri gestionali e riporta i propri orientamenti, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione.

Il comitato si riunisce periodicamente e comunque preferibilmente in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione rispetto alle quali, per quanto di sua competenza, sia chiamato a svolgere compiti preparatori.

Nel corso del 2003 ha tenuto tre riunioni.

Le proposte di nomina degli amministratori sono state presentate dal presidente del Consiglio di Amministrazione in assemblea, su indicazione dell'azionista di controllo. In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato della società non si è ritenuto opportuno nominare un comitato per la nomina.

### Remunerazione

I compensi spettanti agli amministratori in carica e ai membri dei comitati sono stati determinati dalla citata assemblea del 10 ottobre 2002, mentre la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 2389 comma 2 del codice civile. Al presidente e all'amministratore delegato spetta un compenso composto di una parte fissa e di una parte variabile, legata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dallo stesso Consiglio di Amministrazione, su proposta del comitato di remunerazione.

La remunerazione dei soggetti sopraindicati è riprodotta nella tabella riportata nel paragrafo Compensi di amministratori e sindaci.

## Sistema di controllo interno

Edison reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo, che contribuisca tra l'altro al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali e relativamente al quale i dipendenti e collaboratori del gruppo siano adeguatamente sensibilizzati.

Per sistema di controllo Interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda atti ad assicurare, con ragionevole certezza: il raggiungimento degli obiettivi aziendali; la salvaguardia dei beni aziendali; l'adozione di comportamenti e processi che garantiscano il rispetto della normativa vigente e che siano conformi alle direttive interne; l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività aziendali; l'affidabilità e accuratezza delle informazioni, anche contabili e finanziarie, che circolano all'interno dell'azienda o che sono divulgate ai terzi e al mercato; la riservatezza delle informazioni aziendali che non siano state oggetto di diffusione al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del comitato per il controllo interno, istituito in seno al consiglio stesso, e degli amministratori esecutivi.

La responsabilità circa il corretto funzionamento del sistema di controllo interno è propria di ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui ha la responsabilità gestionale: conseguentemente la responsabilità è di tutti i collaboratori del Gruppo, nell'ambito delle funzioni da ciascuno di essi svolte.

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al preposto al controllo interno la responsabilità di assicurare con ragionevole certezza il corretto funzionamento del "Controllo di Linea" (costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale) e nella riunione del 12 febbraio 2004 ha identificato il preposto al controllo interno, nel direttore sistemi di controllo interno. Il preposto al controllo interno riferisce del suo operato agli amministratori esecutivi, al comitato per il controllo interno e ai sindaci.

La direzione sistemi di controllo interno, che presidia l'attività di internal auditing, assiste il vertice della società nell'identificazione e nella gestione dei rischi aziendali mediante un'attività di monitoraggio dei rischi e dei controlli di linea in essere. L'attività si estende a tutti i processi e le aree delle società del gruppo e comprende il monitoraggio sia dei rischi di natura finanziaria che di quelli di natura operativa, e quindi include anche i controlli sull'efficacia ed efficienza delle operazioni. Il direttore sistemi di controllo interno è alle dirette dipendenze degli amministratori esecutivi e riferisce al comitato per il controllo Interno almeno due volte l'anno.

Sia la capogruppo che le società controllate si sono da tempo dotate di norme interne che regolano il trattamento contabile dei fatti amministrativi nonché la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e dei rendiconti di periodo.

## Struttura organizzativa della società e procure

L'assetto organizzativo viene definito con ordini di servizio emanati dagli amministratori esecutivi, che individuano i dirigenti responsabili delle diverse aree funzionali e dei settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato dagli amministratori con deleghe circa l'evoluzione organizzativa della società e delle sue controllate. Dirigenti della società siedono nei consigli di amministrazione delle principali controllate e joint venture.

Ai responsabili di funzione sono attribuite procure generali, graduate quanto ai poteri, alle corrispondenti responsabilità gestionali. Di norma, per il compimento di operazioni di natura finanziaria, è prevista la firma abbinata di due procuratori. Anche nell'esercizio 2003 le procure sono state oggetto di una revisione generale, in relazione alla nuova configurazione organizzativa che la società ha assunto a seguito della incorporazione delle società operative Edison gas ed Edison Termoelettrica.

Relativamente alla remunerazione dei dirigenti si precisa che la parte variabile della stessa è commisurata alla realizzazione di risultati annualmente fissati. Su proposta del comitato di remunerazione, nel novembre 2003 sono state assegnate, ad integrazione di tale parte variabile, opzioni su titoli Edison in attuazione del nuovo piano di stock option approvato nel febbraio 2003 dal Consiglio di Amministrazione unitamente al relativo regolamento di attuazione. Le opzioni attribuite sono valide per la sottoscrizione, a prezzi e periodi prefissati, di azioni ordinarie Edison. Come in passato, il numero di opzioni per ciascun dirigente è stato determinato sulla base di un moltiplicatore - fissato annualmente per la totalità dei beneficiari - della remunerazione variabile individuale conseguita nell'anno. Le opzioni esistenti ed il relativo prezzo di esercizio sono riportate nel capitolo Piani di stock option.

## Operazioni con parti correlate

Le operazioni infragrupo e con parti correlate sono analiticamente esposte in apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

## Trattamento delle informazioni riservate.

Esistono direttive e procedure di gruppo sulla gestione e circolazione delle “Informazioni riservate” e delle “Notizie price sensitive”, le quali prevedono che:

- i responsabili della gestione delle informazioni riservate e della diffusione delle notizie price-sensitive siano individuati di volta in volta o, in via generale con apposita disposizione organizzativa;
- i dipendenti della società o delle società controllate che, per ragioni d'ufficio, vengono a conoscenza di un'informazione riservata sono tenuti a non comunicarla a terzi se non per ragioni di ufficio o professionali. Nella comunicazione a terzi deve essere dichiarato il carattere “riservato” delle informazioni trasmesse e l'obbligo alla riservatezza anche da parte del terzo;
- la circolazione interna e verso terzi dei documenti attinenti le informazioni riservate è sottoposta a particolare attenzione allo scopo di evitare pregiudizi al gruppo ed indebite divulgazioni. Nei casi di particolare delicatezza il responsabile della gestione di tale informazione può imporre che i documenti siano classificati con la dicitura “riservato” e le copie siano numerate. La trasmissione di documentazione per via telematica deve essere protetta con chiavi di accesso comunicate solo ai soggetti interessati per ragioni d'ufficio che sono registrati in apposito elenco;
- gli amministratori ed i sindaci della Edison e delle società controllate sono tenuti alla riservatezza in merito alle informazioni ed ai documenti acquisiti nell'ambito della loro funzione;
- la divulgazione di informazioni riservate è decisa dai responsabili delle informazioni. Qualora sia ragionevole ritenere che la diffusione dell'informazione riservata

possa dare luogo ad una notizia price-sensitive, la comunicazione al pubblico deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari inerenti la diffusione dei fatti rilevanti, cioè mediante comunicazione attraverso il sistema NIS attivato da Borsa Italiana, secondo la procedura aziendale all'uopo dedicata;

- una volta decisa la divulgazione delle informazioni riservate, le notizie price-sensitive devono essere diffuse tempestivamente, assicurando un'informazione completa ed adeguata per evitare asimmetrie informative. Le controllate informano la capogruppo del compimento di operazioni che ricadono nella tipologia delle notizie price-sensitive e i relativi comunicati stampa sono pubblicati previa approvazione da parte della capogruppo. Nessuna comunicazione individuale od intervista dovrà essere effettuata o rilasciata prima (se non immediatamente prima o contestualmente) della diffusione al mercato e alle agenzie di stampa con le modalità previste dalle vigenti disposizioni. Successivamente alla diffusione al pubblico la stessa comunicazione è messa a disposizione di tutti gli interessati attraverso i canali di comunicazione attivati dalla società (trasmissione agli investitori istituzionali, inserimento nel sito Internet, ecc.).

## Internal dealing

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2002, in attuazione della specifica normativa emanata da Borsa Italiana, ha approvato un codice di comportamento in materia di "internal dealing" atto a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità di comportamento da osservare nel compimento di operazioni su strumenti finanziari della Edison, ove superiori ad un determinato ammontare, da parte dei soggetti i quali, trovandosi in posizioni chiave in virtù dell'incarico ricoperto, possono avere accesso ad informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della società o del gruppo ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati della società.

Finalità del codice è assicurare trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato in merito alle operazioni, quali azioni, obbligazioni convertibili, diritti di opzione o warrant e prodotti derivati, effettuate dai soggetti di cui sopra. Il codice, che ha efficacia vincolante, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il consiglio ha fissato in 50.000 euro la soglia di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato con periodicità trimestrale, nei tempi previsti dal regolamento di borsa, e in 250.000 euro quelle da comunicare senza indugio dopo la relativa effettuazione; il consiglio ha inoltre ritenuto di non prevedere periodi di black-out, vale a dire periodi in cui sia vietato, in via generale, eseguire operazioni su strumenti finanziari emessi da Edison.

Nel corso del 2003 non sono state comunicate operazioni rilevanti ai sensi della sopraindicata disciplina.

## Comunicazione con azionisti e investitori istituzionali

Il presidente e l'amministratore delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali. In seno alla società esiste un responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e un responsabile dei rapporti con gli azionisti. Ad entrambi tali soggetti fa capo una specifica struttura aziendale.

Edison mantiene un costante dialogo con il mercato, nel rispetto, in particolare, delle leggi e norme che richiedono che ogni investitore e potenziale investitore abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimenti. In particolare la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento ed assicura la disponibilità nel sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it) dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento della società relativi all'esercizio dei diritti inerenti i titoli emessi, dei documenti contabili periodici da essa predisposti nonché dell'informativa e dei documenti riguardanti le assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti. A quest'ultimo riguardo la società invia per tempo agli azionisti, di propria iniziativa la documentazione depositata per l'assemblea che forma oggetto di approvazione da parte della stessa. Ciò allo scopo di rendere edotti gli azionisti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi. La società incentiva inoltre la partecipazione alle assemblee di giornalisti ed esperti qualificati.

## Collegio sindacale

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Ad esso non spetta, per legge, il controllo contabile, affidato invece ad una società di revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob.

Lo statuto della società prevede che il collegio sindacale si componga di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, e che la nomina avvenga in base a liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soggetti, rappresentino almeno il 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Le proposte di nomina devono essere depositate presso la sede della società nei dieci giorni che precedono l'assemblea, unitamente ai curricula professionali dei singoli candidati e alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché di esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto. In ogni caso non possono essere eletti soggetti che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile o che ricoprono la carica di sindaco in più di altre cinque società quotate con azioni quotate in Italia, con esclusione delle società controllate da Edison. In proposito si precisa che, come previsto dal decre-



to del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, in statuto sono stati precisati i requisiti professionali dei sindaci.

L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 10 ottobre 2002, ed è entrato in carica alla data di efficacia della fusione per incorporazione della controllata Edison. In considerazione del fatto che la nomina è avvenuta quando la società era ancora posseduta da un unico azionista, in seno ad esso non risultano sindaci eletti da minoranze. Il collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Nel corso del 2003 ha tenuto nove riunioni.

Si riportano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Sergio Pivato	Presidente collegio sindacale	Reno De Medici Spa
	Presidente collegio sindacale	Banca Lombarda e Piemontese Spa
Salvatore Spiniello	Amministratore	Fondiaria SAI Assicurazioni Spa
	Presidente collegio sindacale	Immobiliare Lombarda Spa
	Sindaco effettivo	Telecom Italia Spa
Ferdinando Superti Furga	Sindaco effettivo	Arnoldo Mondadori Editore Spa
	Amministratore	IPI Spa
	Amministratore	Risanamento Spa
	Presidente collegio sindacale	Telecom Italia Spa

## Società di revisione e piano di revisione

La società e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria del bilancio e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto prevede il decreto legislativo 58/1998 a società di revisione iscritte nello speciale albo tenuto dalla Consob. A tali incarichi si aggiungono quelli volontariamente conferiti dalle controllate minori, nell'ambito di un piano generale di revisione del gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare a revisione, oltre ai bilanci delle società che ricadono nelle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob, tutte le società del gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

La Edison e le sue principali controllate hanno altresì richiesto alla società di revisione incaricata la verifica dei bilanci semestrali e trimestrali nonché l'esame dei conti annuali separati del settore elettrico e del settore idrocarburi.

È in corso una revisione della natura e dell'ampiezza degli incarichi, alla luce, anche delle modifiche legislative introdotte dal decreto legislativo 6/2003 e successive modifiche ed integrazioni. In linea di principio il controllo contabile - salvo limitatissime motivate eccezioni - verrà assegnato ad una società di revisione in luogo del collegio sindacale in conformità alla disciplina speciale dettata dall'art. 165 del decreto legislativo 58/1998 per le controllate di emittenti quotati.

## Compensi alla società di revisione

PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC) ha revisionato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti del 28 giugno 2002, così come modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2003 e in data 12 marzo 2004, per tenere conto dell'intervenuta incorporazione di Edison (già Montedison) che a sua volta aveva incorporato le controllate Edison e Sondel e Fiat Energia, nonché del proseguimento del programma di riassetto societario che ha comportato numerose fusioni tra società controllate e in Edison.

Tali cambiamenti hanno comportato un'integrazione dell'onorario in conseguenza del maggiore volume di lavoro derivante dalle attività confluite in Edison Spa, oltre che per riflettere alcune ulteriori attività di verifica connesse all'incarico di revisione conferito da Edison Spa.

Il costo complessivo della revisione a livello di Gruppo per il 2003 è pari a 1.540 mila euro con un aumento, a perimetro costante, del 3% rispetto all'esercizio precedente. Il costo è così composto:

- il corrispettivo per la revisione del bilancio 2003 della Edison Spa è di euro 244.200 con un impegno di 4.099 ore e di euro 36.000 per il bilancio consolidato con un impegno di 615 ore;
- ulteriori attività di verifica per la Edison Spa connesse all'incarico di revisione riguardano: i) per euro 10.200 un progetto finalizzato all'ottimizzazione del flusso informativo tra la società di revisione ed Edison Spa; ii) per euro 12.200 la revisione completa dei subconsolidati dei settori di attività da fornire nella relazione della gestione; iii) per euro 24.500 la revisione dei conti annuali separati del settore gas ed elettrico (unbundling) come richiesto dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas (AEEG);
- Il corrispettivo per la revisione dei bilanci delle società controllate italiane è di 625.000 euro e di quelle estere euro 187.000 ai cambi in essere al 31 dicembre 2003;
- per la revisione del bilancio 2003 sono stati conferiti da parte di società controllate italiane ed estere, incarichi ad altre società di revisione, il cui corrispettivo ammonta rispettivamente ad euro 44.000 ed euro 104.000;
- la relazione semestrale e le relazioni trimestrali sono state sottoposte rispettivamente ad una revisione limitata e a verifiche contabili limitate. Il costo complessivo sostenuto dal Gruppo Edison ammonta rispettivamente a euro 181.000 e 72.000.

## Azioni proprie

La società possiede n. 454.820 azioni proprie per il tramite della controllata Tecnimont Spa, tutte intestate fiduciariamente a Spafid Spa, di cui 132.857 destinate all'esercizio di opzioni di acquisto di azioni Edison assegnate a dipendenti, come in seguito specificato.

## Piani di stock option

### Core business

Come già precisato nelle precedenti relazioni al bilancio delle incorporate Edison e Sondel, tali società avevano dato avvio, la prima nel 1998 e la seconda nel 2000, ad un piano di stock option riguardanti propri dirigenti, avente ad oggetto rispettivamente l'acquisto e la sottoscrizione di azioni Edison e Sondel a prezzi e in periodi prefissati.

Con la successiva incorporazione di tali società in Montedison, avvenuta il 1° maggio 2002 a sua volta incorporata, con effetto 1° dicembre 2002, in Edison (già Italenergia), quest'ultima è subentrata negli obblighi assunti dalle incorporate con riferimento a tali piani di stock option e le opzioni aventi ad oggetto azioni Edison e Sondel, si sono trasformate in opzioni aventi per oggetto azioni Montedison e, quindi, azioni Italenergia ridenominate Edison.

Come anticipato in precedenza, nel corso dell'anno sono inoltre state assegnate a dirigenti del gruppo Edison, in esecuzione del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nello stesso 2003, ulteriori opzioni, valide per sottoscrivere, ad un prezzo ed in periodi prefissati, azioni Edison.

La situazione relativa alle stock option su azioni Edison in essere al inizio e alla fine del 2003, ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella con la precisazione che le quantità assegnate ai dirigenti delle incorporate Edison e Sondel e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione di queste società nella Montedison, nonché di quello stabilito per l'incorporazione di Montedison in Italenergia (ora Edison).

	Esercizio 2003	
	n° di azioni	Prezzo di esercizio
Diritti esistenti all' 1/1	1.610.620	1,852
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	(226.041)	1,964
Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	3.977.453	1,360
<b>Diritti esistenti al 31/12</b>	<b>5.362.032</b>	<b>1,487</b>

Nel periodo 1/1/2003 - 31/12/2003 sono intervenute le seguenti variazioni:

- non sono state esercitate opzioni;
- sono state annullate opzioni, a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro di 4 dirigenti;

- sono state assegnate nuove opzioni a 39 beneficiari, tra cui l'amministratore delegato.

Alla data del 31 dicembre 2003 sono titolari di Stock Option 47 dirigenti, tra cui l'amministratore delegato Giulio Del Ninno, come risulta dalle seguente tabella:

Soggetto e anno di assegnazione	n° azioni acquistabili/sottoscrivibili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	n° azioni acquistate/sottoscritte
Del Ninno Giulio				
esercizio 2000	332.981	2,107	1/8/2002 - 31/7/2006	-
esercizio 2003	598.103	1,360	1/11/2006 - 31/10/2010	-
Sub Totale	931.084			
Altri dirigenti				
esercizio '98	53.429	1,673	1/8/2000 - 31/7/2004	-
esercizio '99	87.671	1,792	1/8/2001 - 31/7/2005	-
esercizio 2000	581.162	2,107	1/8/2002 - 31/7/2006	-
esercizio 2001	329.336	1,400	1/1/2004 - 1/1/2007	-
esercizio 2003	3.379.350	1,360	1/11/2006 - 31/10/2010	-
Sub Totale	4.430.948			
<b>Totale</b>	<b>5.362.032</b>			

Poiché le azioni proprie di Montedison poste a servizio delle stock option delle incorporate Edison e Sondel, in osservanza al disposto dell'art. 2404-ter del codice civile, non sono state concambiate, ma annullate, il Consiglio di Amministrazione della società è stato autorizzato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2002 ad acquistare - ove ne esistano le condizioni di legge - azioni proprie da destinare al servizio delle opzioni esistenti o da assegnare e dall'assemblea straordinaria del medesimo 28 giugno 2002 a deliberare ex art. 2443 del codice civile - nei limiti di legittamenti di capitale al servizio delle suddette opzioni. L'autorizzazione è stata attivata unicamente per le opzioni assegnate nell'anno. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato, in data 21 febbraio 2003, un'emissione di azioni fino ad un massimo di 4.200.000 da porre a servizio dell'esercizio delle opzioni di sottoscrizione che sono state assegnate nel corso dello stesso 2003.

### Altre attività - Ingegneria

Anche la controllata Tecnimont aveva dato avvio, nel corso del 1998 ad un piano di stock option riguardanti propri dirigenti ed avente ad oggetto l'acquisto di azioni Montedison a prezzi e in periodi prefissati. Con la incorporazione di Montedison in Edison (già Italennergia) le opzioni su azioni Montedison si sono anch'esse trasformate in opzioni su azioni Italennergia ridenominate Edison e le azioni Montedison acquistate da Tecnimont a servizio delle stock option sono state concambiate, sulla base dei rapporti di cambio fissati per la fusione Montedison/Edison (già Italennergia) in azioni Italennergia ridenominate Edison.

La situazione relativa alle stock option assegnate da Tecnimont su azioni Edison in essere all'inizio del 2003 ed i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono indicati nella seguente tabella, con la precisazione che le quantità assegnate e i prezzi di esercizio sono stati rideterminati sulla base dei rapporti di cambio stabiliti per l'incorporazione della Montedison in Edison (già Italennergia).

	Esercizio 2003	
	n° di azioni	Prezzo di esercizio
Diritti esistenti al 1/1	478.571	1,210
Diritti decaduti/rinunciati nell'esercizio	(315.714)	
Diritti esercitati nell'anno	(30.000)	1,210
<b>Diritti esistenti al 31/12</b>	<b>132.857</b>	<b>1,210</b>

Nel periodo 1/1/2003 - 31/12/2003 sono intervenute le seguenti variazioni:

- sono state esercitate opzioni da parte di un dirigente
- sono state annullate opzioni, a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro di 3 dirigenti
- non sono state assegnate nuove opzioni

Alla data del 31/12 sono titolari di stock option 2 dirigenti come da tabella seguente:

Anno di assegnazione	n° azioni acquistabili	Prezzo di esercizio per singola azione	Periodo di esercizio	n° azioni acquistate
esercizio 2000	132.857	1,210	1/8/2002 - 31/7/2006	-
<b>Totale</b>	<b>132.857</b>			-

## Stock option di amministratori

Le stock option su azioni Edison attribuite all'ing. Del Ninno, unico amministratore destinatario del piano di stock option, sono state indicate nel precedente paragrafo. Le stesse si riferiscono in parte ad azioni dell'incorporata Edison (successivamente incorporata in Montedison a sua volta incorporata in Italenergia ora Edison) e in parte ad azioni dell'attuale Edison e sono state attribuite in costanza di rapporto di lavoro e non in relazione alla carica di amministratore.

## Partecipazioni di amministratori e sindaci

Di seguito sono indicate le partecipazioni detenute nel periodo 31 dicembre 2002-31 dicembre 2003 nella Edison Spa e nelle società da essa controllate alla data del 31 dicembre 2003, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, nonché dai loro coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite.

### Periodo di riferimento 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2003

Cognome e nome	Società partecipata	azioni possedute al 31.12.2002	n° azioni acquistate	n° azioni vendute	azioni possedute al 31.12.2003
<b>Amministratori in carica</b>					
Umberto Quadrino					
Giulio Del Ninno	Edison Spa azioni ordinarie	72.860	27.000	-	99.860
Umberto Tracanella					
Mario Cocchi					
Michel Cremieux					
Paolo Iovenitti					
Gaetano Micciché					
Piergiorgio Peluso					
Sergio Pininfarina					
Eugenio Razelli					
Romain Zaleski	Edison Spa azioni ordinarie	174.850 <sup>(1)</sup>	-	-	174.850
	Edison Spa azioni di risparmio	3.430 <sup>(1)</sup>	-	-	3.430
<b>Amministratori cessati</b>					
Guido Angiolini					
Damien Clermont	Edison Spa azioni ordinarie	-	52.000	-	52.000
Bo Kallstrand					
Massimo Mattera					
<b>Sindaci</b>					
Sergio Pivato					
Salvatore Spiniello					
Ferdinando Superti Furga					

<sup>(1)</sup> Tramite il coniuge.

## Compensi di amministratori e sindaci

Nella sotto riportata tabella sono indicati i compensi a qualunque titolo maturati nel corso dell'esercizio, anche da società controllate alla data del 31 dicembre 2003, da amministratori e sindaci, anche se cessati in corso d'anno, e maturati nell'esercizio. Con riferimento ai benefici non monetari sono indicati i valori fiscalmente riconosciuti, mentre la parte variabile del compenso è ricompreso nella voce bonus e altri incentivi. Ove il compenso si riferisce a retribuzioni, di esso è indicato l'imponibile fiscale.

### Periodo di riferimento 1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2003

Soggetto	Descrizione carica				Compensi		Di cui			
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Corrisposti al soggetto	Corrisposti alla società di appartenenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
A	B	C		D			1	2	3	4
<b>Amministratori in carica</b>										
Umberto Quadrino	Presidente CdA <sup>(*) (c)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	<sup>(*)</sup>	2.901	1.153		1.748	
Umberto Tracanella	Vice Presidente <sup>(*) (a)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	155		140			15
Giulio Del Ninno	Amm. Delegato <sup>(c)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	<sup>(*)</sup>	1.025	702	4	316	3
Mario Cocchi	Amministratore <sup>(c)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	80		80			
Michel Cremieux	Amministratore <sup>(a) (b) (c)</sup>	10.10.03	31.12.03	31.12.2004		71	71			
Paolo Jovenitti	Amministratore <sup>(a)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	140		140			
Gaetano Miccichè	Amministratore	01.01.03	31.12.03	31.12.2004		70	70			
Piergiorgio Peluso	Amministratore <sup>(c)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004		74	74			
Sergio Pininfarina	Amministratore <sup>(b)</sup>	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	132		132			
Eugenio Razelli	Amministratore <sup>(b) (c)</sup>	16.06.03	31.12.03	31.12.2004		45	45			
Romain Zaleski	Amministratore <sup>(b)</sup>	11.09.03	31.12.03	28.04.2004 <sup>(*)</sup>	25		25			
<b>Amministratori cessati</b>										
Guido Angiolini	Amm. Delegato	01.01.03	10.09.03	-	64		49			15
Damien Clermont	Amministratore <sup>(b)</sup>	01.01.03	16.06.03	-		41	41			
Bo Kallstrand	Amministratore <sup>(a) (b)</sup>	01.01.03	05.03.03	-		21	21			
Massimo Mattera	Amministratore	01.01.03	31.12.03	09.03.2004		64	64			
<b>Totale</b>					<b>596</b>	<b>4.312</b>	<b>2.807</b>	<b>4</b>	<b>2.064</b>	<b>33</b>
<b>Sindaci</b>										
Sergio Pivato	Presidente Coll. Sind.	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	60		60			
Salvatore Spiniello	Sindaco Effettivo	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	40		40			
Ferdinando Superti Furga	Sindaco Effettivo	01.01.03	31.12.03	31.12.2004	40		40			
<b>Totale</b>					<b>736</b>	<b>4.312</b>	<b>2.947</b>	<b>4</b>	<b>2.064</b>	<b>33</b>

<sup>(\*)</sup> La retribuzione viene corrisposta al soggetto dalla società titolare del rapporto di lavoro, che pone a carico di Edison i corrispettivi costi.

<sup>(\*)</sup> Cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2003.

Carica ricoperta colonna B: i membri del comitato di controllo interno sono indicati con la lettera (a); i membri del comitato di remunerazione sono indicati con la lettera (b); i membri del comitato strategico sono indicati con la lettera (c).

I benefici non monetari colonna 2 si riferiscono a polizze assicurative stipulate dalla società a favore del soggetto.

I bonus ed altri incentivi colonna 3 includono la parte variabile del compenso.

Gli altri compensi colonna 4 sono relativi a: emolumenti per le cariche in società controllate al 31 dicembre 2003.

## Tabelle di sintesi

### Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione						Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato strategico		
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****
Presidente	Umberto Quadrino	X			100	2					X	100
Vicepresidente	Umberto Tracanella		X	X	100	4	X	100				
Amministratore Delegato	Giulio Del Ninno	X			100	3					X	100
Amministratore	Mario Cocchi		X		100	4					X	100
Amministratore	Michel Cremieux		X		90	8	X	50	X	100	X	100
Amministratore	Paolo Iovenitti		X	X	100	1	X	100				
Amministratore	Massimo Mattera <sup>(a)</sup>		X		58,33	3						
Amministratore	Gaetano Micciche'		X		83,33	7						
Amministratore	Piergiorgio Peluso		X		83,33	1					X	66,66
Amministratore	Sergio Pininfarina		X	X	50	3			X	100		
Amministratore	Eugenio Razelli		X		83,33	2			X	100	X	100
Amministratore	Romain Zaleski		X		100	7			X	100		
		Consiglio di Amministrazione			Comitato controllo interno		Comitato remunerazioni		Comitato strategico			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003		12			3		5		2			

#### NOTE

\* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(a) Dimissionario dal 9 marzo 2004



## Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Sergio Pivato	100	2
Sindaco Effettivo	Salvatore Spiniello	88,88	3
Sindaco Effettivo	Ferdinando Superti Furga	100	4
Sindaco Supplente	Mariateresa Battaini		
Sindaco Supplente	Mario Pia		
Sindaco Supplente	Alessandro Rayneri		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003		9	

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

### NOTE

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

## Altre previsioni del codice di autodisciplina

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale è avvenuta prima dell'ammissione a quotazione
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Come sopra
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	Come sopra
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Come sopra
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Come sopra
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un regolamento di assemblea?		X	La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al presidente dell'assemblea mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.
Il Regolamento è allegato alla relazione		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?		X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione sistemi di controllo interno
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile Investor Relations?		X	Relazioni con investitori istituzionali e analisti finanziari – dott. Stefano Giussani, tel. 02.6222.1 e-mail stefano.giussani@edison.it

**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.236.872.953,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano  
Tel. +39 02 6222.1

[www.edison.it](http://www.edison.it)

